

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 17 (1945)
Heft: 5

Artikel: Col. Div. Maurer Walter : capo dell'arma dell'artiglieria
Autor: D.B.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-242994>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

ha brillato come comandante di truppa e si è distinto come ufficiale di stato maggiore. Nel 1938 era capo di SM. della 2a Div., durante il servizio attivo ha comandato la Br. legg. 1. fino al 1942 quando venne designato Capo dell'arma dell'artiglieria e nominato Col. Div. In questo posto si è affermato per la chiarezza nelle direttive e per la capacità nelle realizzazioni.

La naturale disposizione per la tattica, le sue profonde conoscenze tecniche gli permetteranno di risolvere con sicura competenza i difficili compiti operativi e materiali relativi alla preparazione dell'Esercito in questo incerto periodo del dopoguerra.

La riservata cordialità nel contatto personale lo impone come Capo.

d. b.

COL. DIV. MAURER WALTER

Capo dell'arma dell'artiglieria



A succedere al Col. Cdt. di Corpo de Montmollin quale Capo dell'arma dell'artiglieria, l'alto Consiglio federale ha nominato il col. Maurer Walter di Cadempino che ha promosso al grado di Col. Div.

Il Col. Div. Maurer è nato nel 1891 a Basilea. Ha assolto studi di diritto e dopo un breve periodo nell'Amministrazione militare è stato nominato Uff. istruttore di artiglieria.

La sua carriera militare è ugualmente rapida di quella del suo predecessore e come lui alterna il comando di truppa con le funzioni di Uff. SMG.

Ma mentre il col. de Montmollin ha predisposizione per questi

compiti il col. Maurer ha la natura del Capo ed il formato dell'artigliere di eccezione. Per questo egli è soprattutto comandante e superlativamente artigliere.

Ten. di art. da fort. nel 1941, ha comandato come capitano la Cp. art. fort. II/9 e la Bttr. can. pes. 20; come maggiore il Gr. ob. pes. 2; come Ten. Col. il Gr. Art. fort. 3; come Col. il Rgt. can. pes. 11; come Uff. di SMG. è stato capo di SM. della Br. art. 3. All'inizio della guerra il Col. Div. Maurer assolveva le funzioni di Capo d'art. del 2^o C.A. ed in seguito quelle praticamente più importanti di Capo di art. della 9. Div.

Il Col. Div. Maurer negli anni 1932 e 1933 è stato distaccato in Italia dove ha prestato servizio con il 13^o Rgt. art. camp. 1. a Roma, con il 1^o Rgt. art. pes. a Torino ed ha frequentato la scuola di guerra di Civitavecchia e quella di tiro d'artiglieria di Nettuno.

Alla sua naturale sensibilità aggiunge una profonda cultura e vaste conoscenze tecniche nel dominio dell'artiglieria dove è un'indiscussa autorità. Per lui la balistica ha pochi segreti ed il tiro artiglieristico è un'arte.

Il Col. Div. Maurer ha formato la sua famiglia ed ha scelto la sua dimora nel nostro Cantone, della cui natura è innamorato e la cui gente comprende.

Comandante della Piazza d'armi del Monte Ceneri l'ha fatta conoscere, per le sue possibilità l'ha imposta e con la sua attività l'ha sviluppata facendola una delle più importanti della Svizzera.

Al Col. Div. Maurer il nostro Cantone deve la formazione del suo Gr. d'art. da fort.

La sua sensibilità psicologica e la sua fiducia nel soldato ticinese gli hanno fatto risolvere con la solita indipendenza e decisione un problema che riuniva elementi tattici e umani.

Per questo suo amore e comprensione alla nostra terra non solo gli artiglieri ma tutti i ticinesi gli sono riconoscenti e fierissimi della sua nomina lo felicitano.

d.b.